Comprensorio Alpino TO2 Alta Valle Susa
Comprensorio Alpino TO3 Bassa Valle Susa e Val Sangone

DELIBERAZIONE DEL COMITATO DI GESTIONE

N. 68/2022 del 22/11/2022

N.	COMPONENTI	PRESENTE	ASSENTE GIUSTIFICATO	ASSENTE NON GIUSTIFICATO
1	CENNI Marco (Presidente)	X		
2	SCAGLIA Piero (Vicepresidente)	X		
3	ARNODO Pierino	X		
4	BERIA D'ARGENTINA Maurizio		X	
5	BERMOND Daniele			X
6	COTTERCHIO Sauro	X		
7	COURT Pierpaolo		X	
8	DONALISIO Graziano	X		
9	FARSELLA Paolo	X		
10	FLORINDI Carlo		X	
11	GALLO Luca			X
12	GIAI Luca	X		
13	GORLIER Daniele		X	
14	IULIANO Monica		X	
15	LENZI Fabrizio	X		
16	MAZZINI Andrea		X	
17	PENT Silvio			X
18	PRIN ABEIL Mario Agostino			X
19	RASERI Giulio	X		
20	SIGOT Valter	X		

Componenti presenti 10 su 20, pertanto la votazione è valida.

OGGETTO: Piano immissioni selvaggina 2023.

Testo deliberazione n. 68/2022

IL COMITATO DI GESTIONE

Visti i Decreti del Sindaco della Città Metropolitana di Torino n. 528-27274/2018 del 14/11/2018, n. 545-27979/2018 del 21/11/2018, n. 22-684 del 30/01/2019, n. 329-8636 del 10/09/2019, n. 367-9643 del 25/09/2019, n. 543-14177 del 23/12/2019, n. 121 del 02/09/2020, n. 157 del 06/11/2020 e n. 102 del 05/08/2022 con i quali è stato costituito e successivamente modificato e integrato;

Visto il verbale n. 1, redatto dalla Città Metropolitana di Torino, della riunione del 29/11/2018 di insediamento del Comitato di gestione, elezione del Presidente e del Vicepresidente;

Visti i propri compiti quali definiti dai "Criteri ed indirizzi in ordine alla gestione della caccia programmata", approvati con DGR in data 28/12/1998, n.10-26362 e s.m.i.;

Visto lo Statuto dei due Comprensori, aggiornato ed approvato con Delibera del Comitato di gestione n. 19/2021 del 03/06/2021 e coerente con lo Statuto-tipo predisposto ed approvato dalla Regione Piemonte;

Vista la Legge regionale n. 5/2018 e s.m.i.;

Ricordato che le vigenti norme regionali e della Città metropolitana di Torino in materia di ripopolamenti faunistici prevedono che i comprensori trasmettano entro il 30/11 di ogni anno alla Regione e alla Città metropolitana il resoconto delle immissioni effettuate nell'anno corrente e un preventivo delle immissioni che si intendono effettuare nell'anno successivo;

Atteso che la relazione da inviare agli enti sopra citati sarà predisposta dal tecnico faunistico sulla base di quanto avvenuto nel 2022 e delle previsioni per il 2023 assunte dal Comitato di gestione;

Considerata quindi la necessità di prevedere per entrambi i Comprensori un'ipotesi di ripopolamento per l'anno 2023;

Valutati i risultati conseguiti nel corso del 2022;

Ritenuto opportuno confermare in toto il piano massimo di immissione previsto nell'anno precedente stante anche la scadenza del mandato del Comitato di gestione e lasciando quindi al prossimo Comitato la decisione se darne seguito o meno;

Con voti favorevoli n. 9 9 su 9
Astenuti n. 1 (Arnodo)

DELIBERA

- di approvare per il CATO2 il seguente piano di immissioni 2023:

  Lepre: si prevede l'immissione di 50 soggetti sul territorio del CATO2. Di questi, circa 40 saranno da reperire preferibilmente da lepri di cattura o comunque di allevamento preambientate da immettere in primavera-inizio estate, mentre le rimanenti dovrebbero provenire, nell'estate 2023, dalla consueta cattura dei soggetti che saranno nati nel recinto di allevamento comprensoriale di Gravere nel corso della prossima primavera.
  Starna: in continuità al programma di potenziamento della starna già avviato da quattro anni sinora senza prevederne il prelievo venatorio, si prevede di pianificare anche per il 2023 l'immissione di un massimo di 500 starne da rilasciare sul territorio del CATO2 entro il termine previsto dalle norme che saranno vigenti.

- di approvare per il CATO3 il seguente piano di immissioni 2023:

  Lepre: si ha in programma per la metà di dicembre del corrente anno (quando la caccia alla specie è già chiusa) una cattura (e successivo rilascio sul territorio venabile) di una parte dei soggetti ancora presenti nel recinto di allevamento. Nell'estate 2023 sarà organizzata un'ulteriore cattura dei soggetti nati nel recinto nel corso della prossima primavera, da rilasciare nelle località poste a quote maggiori rispetto alla cattura invernale. La stima complessiva dei soggetti da catturare e immettere sul territorio venabile per il ripopolamento 2023 è valutabile in circa 40-50 individui. Qualora lo si riterrà opportuno e/o nel caso i risultati delle catture in programma non dovessero essere soddisfacenti, il contingente sarà eventualmente integrato da altri soggetti da reperire preferibilmente da lepri di cattura o comunque di allevamento preambientate, comunque rispettando il limite massimo di 50 capi.
  Fagiano: entro il termine previsto dalle norme che saranno vigenti, si prevede l'immissione di un massimo di 250 fagiani di allevamento opportunamente preambientati.
  Starna: in continuità al programma di potenziamento della starna già avviato da quattro anni, sinora senza prevederne il prelievo venatorio, si prevede di pianificare anche per il 2023 l'immissione di un massimo di 500 starne da rilasciare sul territorio del CATO3 entro il termine previsto dalle norme che saranno vigenti.

- di incaricare il rispettivo personale dipendente di trasmettere la prevista documentazione alla Regione ed alla Città metropolitana entro il 30/11 p.v.

cb

Il Presidente
Marco Cenni